

Cesare Ratta

La nascita della Scuola di Arte Grafica del Comune di Bologna

Adalberto Monti 2024



Mercoledì 13 Novembre 2024 nella Sala Giovanni Sedioli dell'Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani (BO) si è svolto l'evento "**Cesare Ratta La nascita della Scuola di Arte Grafica del Comune di Bologna**".

Presenti, oltre ai relatori Pasquale Santucci - Dirigente Scolastico Istituto Aldini Valeriani, l'Assessore alla Scuola Daniele Ara, l'Assessore ai Lavori pubblici e Toponomastica Simone Borsari, Miriam Masini in rappresentanza del Museo del Patrimonio Industriale, Claudio Pesci Già Grafico del Comune di Bologna, Adalberto Monti Già insegnante di Stampa all'Istituto Aldini Valeriani e Roberto Moreschini - Presidente dell'Associazione Comunico Italiano, centocinquanta allievi, insegnanti ed invitati.

L'obiettivo è stato quello di far conoscere agli allievi la figura di Cesare Ratta, colui che ha dato vita alla Scuola di Arte Tipografica del Comune di Bologna.

Conoscere il passato per affrontare il futuro, non è solamente una frase ricorrente da citare in ogni contesto, bensì rappresenta una realtà che consente, come nel caso specifico, di comprendere che la scuola professionale di Arte Grafica del Comune di Bologna è nata per volere degli operai. Nata dall'esigenza di capire e comprendere operativamente la tecnologia alla base di quest'arte. Non solo praticamente ma con la conoscenza della lingua italiana nonché straniera (al tempo Francese) della tecnologia grafica e del disegno grafico.

Il segno grafico, manuale, è gestito dalla mente, la memoria aiuta a comprendere e studiare in modo più razionale: la manualità aiuta la mente e viceversa.

Nel 1908 Cesare Ratta venne invitato dalla "Federazione Italiana fra i lavoratori del libro" a presiedere una commissione incaricata di studiare un programma ed uno statuto per la realizzazione di una Scuola Professionale Tipografica in Bologna.

All'apertura dei lavori per il IX congresso Nazionale fra i Lavoratori del Libro, tenutosi a Bologna nel novembre 1913 fu presentata la scuola.

Per l'occasione fu stampata una locandina di benvenuto agli altri istituti italiani, ed un opuscolo con stampato il programma nonché l'obiettivo da raggiungere:

"integrare e perfezionare l'ordinaria istruzione pratica che l'operaio riceve in officina, insegnandogli quei processi razionali, quelle formule, quelle finezze di lavoro, che nell'affrettata produzione industriale egli non ha agio di imparare, tenerlo al corrente dei metodi più moderni di ogni perfezionamento industriale".



Fig. 1

La Fig. 1 rappresenta un importante e significativo particolare ed afferma quanto segue:

Iniziatrici della Scuola Professionale Tipografica furono le due Sezioni Bolognesi della Federazione Italiana fra i Lavoratori del Libro che assegnarono un primo fondo di Italiane lire 500 per gli studi preliminari. In seguito la Istituzione ebbe pure l'adesione dei signori Proprietari Tipografi.

Chi erano gli insegnanti Tecnico Pratici?

Operai volenterosi (nel significato più nobile della parola), professionalmente preparati, disposti a trasmettere le loro conoscenze. Non tutti erano disponibili, tutt'altro, erano gelosi del loro sapere e non volevano trasmetterlo alle nuove generazioni.

In Italia la scuola di Bologna nacque successivamente a quelle di Milano, di Torino e di Firenze. L'accordo degli operai e degli industriali fu fondamentale. La formazione professionale era ed è lo scopo primario per fornire agli allievi in primis ed agli operatori di aggiornarsi per affrontare la tecnologia ed il suo sviluppo. Tutto questo non è possibile eseguirlo in fase produttiva, dove la tempistica operativa non lo permette *per la fretta del fare*. L'operaio in generale deve specializzarsi in singoli lavori.

La scuola ha iniziato la propria attività nel 1913 al numero 50 di via Mazzini a Bologna; Successivamente, nel 1917 il Consiglio di Amministrazione della Scuola cedette la scuola stessa al Comune di Bologna, assumendo il nome di Scuola di Arte Tipografica del Comune di Bologna.

I primi corsi di Tecnica professionale furono di Tipo compositore e di Tipo impressore.

Di seguito le immagini dell'aula dove venivano svolte le lezioni teoriche, dei laboratori dove venivano svolte le esercitazioni pratiche di composizione e di stampa nonchè la prima macchina da stampa della Scuola di Arte Tipografica di Bologna.



Fig. 2 L'aula dove venivano svolte le lezioni di cultura generale e di tecnologia grafica.



Fig. 3 Il reparto di Tipo composizione dove venivano svolte le esercitazioni pratiche.

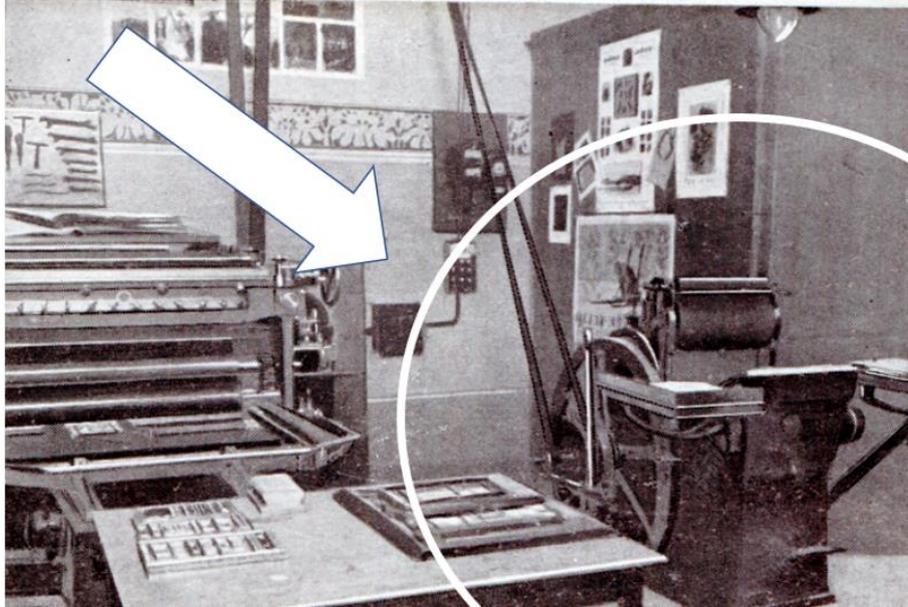


Fig. 4 Il reparto di Stampa dove venivano svolte le esercitazioni pratiche di stampa tipografica e la prima macchina da stampa (Fig. 5 indicata dalla freccia) acquistata dagli operai e collocata nella Sala Auditorium Roberto Curti, del Museo del Patrimonio Industriale.



Fig. 5 La prima macchina da stampa della Scuola di Arte Tipografica di Bologna

Ratta e l'aggiornamento professionale.

L'evoluzione tecnologica e, di conseguenza il cambiamento che influenzava l'impostazione progettuale dello stampato, portava al Ratta lo stimolo di un aggiornamento professionale suo e dei suoi collaboratori. Il documento di seguito riportato rappresenta una domanda di partecipazione a scopo di studio alla Esposizione Internazionale Grafica di Lipsia (Fig. 6).

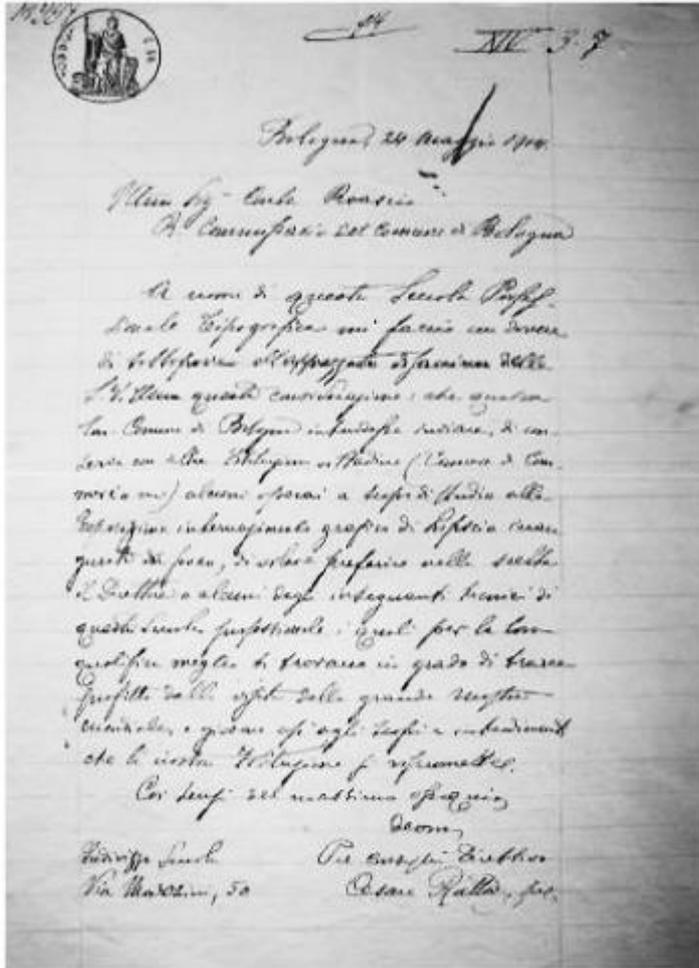


fig. 6 Richiesta di partecipazione alla Esposizione internazionale Grafica di Lipsia 1914.1

(Archivio Storico Comunale di Bologna)

Traduzione (fig.6)

Bologna, 24 Maggio 1914

Ill.mo Sig: [...] Roascio

R. Commissario del Comune di Bologna

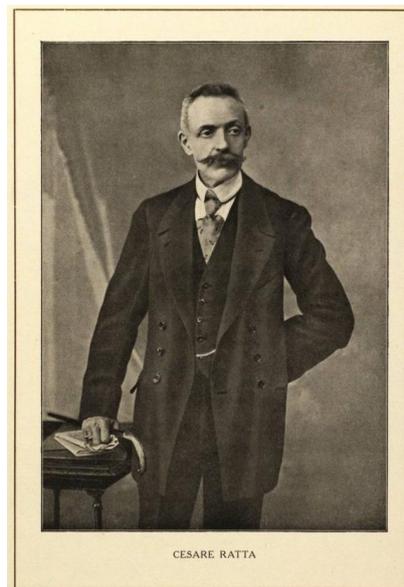
A nome di questa Scuola Professionale Tipografica mi faccio in dovere di sottoporre all'apprezzata disamina della S.V: Ill.ma questa considerazione: che qualora l'on. Comune di Bologna intendesse inviare, di cui serva con altre Istituzioni cittadine (Camera di Commercio ...) alcuni operai a scopo di studio alla Esposizione Internazionale Grafica di Lipsia inaugurata da poco, di volere preferire nella scelta il Direttore o alcuni degli insegnanti tecnici di questa Scuola professionale i quali per la loro qualifica meglio si trovano in grado di trarre profitto dalla visita della grande mostra mondiale e giova così agli scopi e intendimenti che la nostra Istituzione si ripromette.

*Coi sensi del massimo ossequio
Geom.
Pel Consiglio Direttivo
Cesare Ratta [...]
Indirizzo Scuola Via Mazzini, 50*

Il Comune di Bologna ha intitolato a Cesare Ratta una rotonda. Un riconoscimento culturale per non dimenticarlo.



Figg. 7 e 8 Rotonda Cesare Ratta e la Targa con scritto Maestro di Arte Grafica (1857-1938)



*Cesare Ratta
Direttore*

Con queste parole Emanuele Guidastri, allievo e successivamente insegnante, collega di Cesare Ratta sintetizza la figura esemplare di una persona che ha

dedicato la sua vita all'importanza dell'aggiornamento professionale, dello studio che la scuola determina nella crescita professionale del futuro Tecnico:

"Adesso il Comune ha rilevato la Scuola e Cesare Ratta ne è rimasto il Direttore e l'anima. La sua carriera professionale si conclude con il titolo più alto che potesse ambire: Maestro".

Adalberto Monti

